

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-733 del 14/02/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta Fondazione IRET per impianto ubicato in via TOLARA DI SOPRA n. 41/E, Comune di OZZANO DELL'EMILIA (BO)
Proposta	n. PDET-AMB-2020-744 del 14/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattordici FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta Fondazione IRET per impianto ubicato in via TOLARA DI SOPRA n. 41/E, Comune di OZZANO DELL'EMILIA (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana²

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA³) relativa alla ditta Fondazione IRET per l'impianto, destinato ad attività di UFFICI E LABORATORI SCIENTIFICI DI RICERCA, ubicato in via TOLARA DI SOPRA n. 41/E, Comune di OZZANO DELL'EMILIA, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di Scarico di Acque Reflue Domestiche e Acque Reflue Industriali (Soggetto competente Comune);
 - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune) ;
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate, quale parte integrante e sostanziale **negli Allegati A e B al presente atto**, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

1 Ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 70 del 19/07/2018 "Approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con LR. n.13/2015"

2 Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 113/2018 di conferimento di incarico alla Dott.ssa Patrizia Vitali di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

3 Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;
5. Obbliga la ditta Fondazione IRET a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Ditta Fondazione IRET, C.F. 91267200375, P.IVA 02902751201, con sede legale a via TOLARA DI SOPRA n. 41/E, in via TOLARA DI SOPRA n. 41/E, per l'impianto sito a OZZANO DELL'EMILIA (BO), in via TOLARA DI SOPRA n. 41/E, ha presentato, nella persona di LUCIANA GIARDINO, in qualità di Legale Rappresentante al S.U.A.P. UNIONE MONTANA VALLI SAVENA – IDICE in data 29/08/2019 al Prot.n. 12288, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3, tesa ad ottenere i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di Acque Reflue Domestiche e Acque Reflue Industriali (Soggetto competente Comune);

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune) ;

Il S.U.A.P. UNIONE MONTANA VALLI SAVENA – IDICE, con propria nota pervenuta agli atti dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana in data 16-10-2019 al Prot. n. PG-2019-159290, Pratica SINADOC 29874/2019, ha trasmesso ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, al gestore del Servizio idrico Integrato e al Comune di OZZANO DELL'EMILIA, la domanda per il rilascio del titolo abilitativo richiesto.

Con PGBO-2019-162725 del 22/10/2019 è stata richiesta alla ditta documentazione integrativa .

Con nota PG_2019_180013 del 22-11-2019 la Ditta ha inoltrato documentazione integrativa.

Risultano pervenuti i seguenti Pareri /Nulla Osta:

- Parere del servizio territoriale di ARPAE Bologna in merito alla Valutazione di impatto Acustico Distretto URBANO (PG_2020_8796 del 20-01-2020);
- Parere in merito alla Valutazione di impatto Acustico del Comune di OZZANO DELL'EMILIA (PG_2020_21362 del 11-02-2020);
- Parere in merito alla Scarico di Acque reflue del Comune di OZZANO DELL'EMILIA (PG_2020_21362 del 11-02-2020);
- Parere in merito alla Scarico di Acque reflue del Gestore del Servizio Idrico Integrato - HERA SpA Div. Acqua (PG_2020_9462 del 21-01-2020);

Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁷. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26.00 come di seguito specificato:

- Allegato A - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di Acque Reflue Domestiche e Acque Reflue Industriali (Soggetto competente Comune); - cod.tariffa Art. 9 Tariffario pari a euro 26.00;
- Allegato B - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8,

⁷ in applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-926 del 05/06/2019 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

commi 4 o 6, della L.447/1995 (Soggetto competente Comune) ; - Gli oneri saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune.

Bologna, data di redazione 14/02/2020

La Responsabile Area Autorizzazioni
e Concessioni Metropolitana
Dott.ssa Patrizia Vitali⁸

⁸ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale Impianto della Ditta Fondazione IRET, ubicato in via TOLARA DI SOPRA n. 41/E, Comune di OZZANO DELL'EMILIA (BO).

ALLEGATO A

Matrice - Scarico di Acque Reflue Domestiche, Acque Reflue Industriali e Acque Meteoriche di Dilavamento coperti di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarichi in pubblica fognatura classificati dal Comune di OZZANO DELL'EMILIA (visti il parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA SpA Div. Acqua e il parere del Servizio territoriale competente di ARPAE):

- Scarico formato dall'unione di Acque Reflue Domestiche provenienti da bagni e servizi, Acque Reflue Industriali provenienti da lavaggio stabulari e gabbie e Acque Meteoriche di Dilavamento coperti, recapitante in Pubblica Fognatura in corrispondenza di VIA TOLARA DI SOPRA

Altri scarichi

- Scarico formato da Acque Meteoriche di Dilavamento provenienti da aree di transito non contaminate, recapitante in Corpo Idrico Superficiale in corrispondenza di fosso poderale.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di OZZANO DELL'EMILIA con parere favorevole PG_2020_21362 del 11-02-2020, visto anche il parere di Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA SpA Div. Acqua, PG_2020_9462 del 21-01-2020 e le prescrizioni impartite dal Servizio territoriale competente di ARPAE, con parere prot. PG_2020_8782 del 20-01-2020. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

E' fatta salva ogni eventuale prescrizione del Gestore del Corpo idrico Ricettore interessato.

NOTE:

- 1) Gli scarichi di acque reflue domestiche sono sempre ammessi nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- 2) Gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non sono soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.

Sinadoc n. 29874/2019

Documento redatto in data 14/02/2020



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città Metropolitana di Bologna

SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
Servizio Ambiente

Via della Repubblica 10 - C.A.P. 40064 – Servizio Tecnico 051791342 - fax 051797951
internet: <http://www.comune.ozzano.bo.it> - e-mail edilizia_privata@comune.ozzano.bo.it

Rif. Pg nr. 25607/2019
Fascicolo 2019/DA0.06.09/28

AUA N. 72
FONDAZIONE IRET ONLUS
VIA TOLARA DI SOPRA 41/E
OZZANO DELL'EMILIA
PRATICA SUAP 514/2019

Spett.li **UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE**
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Parere in merito all'istanza di rilascio di nuova AUA per l'immobile della “FONDAZIONE IRET ONLUS”, sito in Via Tolara di Sopra n. 41/E ad Ozzano dell'Emilia – Pratica SUAP n. 514/2019 – Registro n.ro 72/2019.

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – matrici autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali o industriali assimilate alle acque reflue domestiche, emissione in atmosfera e acustica – pervenuta in Unione dei Comuni Savena Idice con prot. 12288 del 29/08/2019 e le successive integrazioni documentali dalla Sig.ra Giardino Luciana, C.F. GRDLCN57E59F839F rappresentante legale della “FONDAZIONE IRET ONLUS” avente sede legale ad Ozzano dell'Emilia in Via Tolara di Sopra n. 41/E, P.IVA 02902751201, relativamente ai locali siti ad Ozzano dell'Emilia in Via Tolara di Sopra n. 41/E identificati catastalmente al F. 35 Mapp. 690, con attività di uffici e laboratori scientifici di ricerca – studio malattie neurodegenerative del cervello;

Vista la nota prot. n. 25607 del 17/10/2019, con le quali il Servizio SUAP Associato ha trasmesso l'istanza in oggetto;

Visto il parere tecnico di accettabilità, ai sensi del Regolamento del Servizio Idrico Integrato titolo 8, espresso da HERA S.p.A. in data 21.01.2020 Prot. Gen. 5563, pervenuto dall'Unione dei Comuni Valli Savena Idice in data 23/01/2020 prot. 1951, FAVOREVOLE con prescrizioni;

Visto il parere tecnico espresso da ARPAE – Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna SINADOC 17653/19 e 29874/19 pervenuto dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 22/01/2020 prot. 1860 contenente prescrizioni;

Verificata la conformità degli insediamenti agli strumenti urbanistici esistenti, essendo le aree in questione individuate dal Regolamento Urbanistico Edilizio vigente come ambito del territorio urbanizzato “PSC Ambiti e trasformazioni territoriali, ASPRN.2 - Comparti di espansione dell'ambito specializzato per attività di ricerca e didattica universitaria a conferma di previsioni previgenti (art. 5.7) in cui è ammesso l'uso nel quale rientra l'attività in oggetto;

Visti:

- il D.Lgs 152/2006;
- il DPR 59/2013;
- l'art. 122 della L.R. 3/99;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 286/2005, n. 1860/2006 e n.1053/2003;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

ESPRIME

per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE, in quanto conforme dal punto di vista urbanistico, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla "FONDAZIONE IRET ONLUS" in merito alle matrici: autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali o industriali assimilate alle acque reflue domestiche, emissioni atmosferiche e acustiche prodotte dall'immobile sito ad Ozzano dell'Emilia in Via Tolara di Sopra n. 41/E con attività di uffici e laboratori scientifici di ricerca – studio malattie neurodegenerative del cervello;

a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Per quanto riguarda la matrice autorizzazione scarichi, sia rispettato quanto prescritto dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera SpA) in data 21.01.2020 Prot. Gen. 5563 pervenuto dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 23/01/2020 prot. 1951 e quanto prescritto da ARPAE – Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna SINADOC 17653/19 e 29874/19 pervenuto dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 22/01/2020 prot. 1860, allegati al presente parere e facenti parte integrante e sostanziale dello stesso;
- il titolare delle immissioni deve garantire, ai soggetti incaricati dei controlli, l'accessibilità sia agli scarichi ed ai relativi pozzetti di campionamento, sia ai luoghi dai quali si originano gli scarichi stessi fornendo, altresì, tutte le informazioni richieste al fine dell'accertamento del rispetto dei valori di emissione, delle prescrizioni contenute della autorizzazione e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- nel caso si verificano imprevisti che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dei reflui il Titolare degli scarichi è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale e ad ARPA competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- ogni eventuale modifica che si intenda apportare alle immissioni autorizzate ed al sistema di convogliamento degli scarichi stessi, nonché ogni variazione prevista dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. comporta la richiesta, a cura del titolare dello scarico, di una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale-matrice scarichi di acque reflue e non può essere realizzata prima del rilascio dell'atto autorizzativo stesso;
- l'inosservanza delle suddette prescrizioni e di quanto contenuto nel D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, determinerà l'applicazione di sanzioni amministrative o penali, eventualmente previste dalla normativa vigente in materia.

- Per quanto riguarda la matrice autorizzazione acustica, sia rispettato quanto prescritto da ARPAE – Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna SINADOC 2056/20 pervenuto dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 22/01/2020 prot. 1860, allegato al presente parere e facente parte integrante e sostanziale dello stesso;

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO**
geom. Maura Tassinari
(documento firmato digitalmente)

SINADOC 17653/2019
29874/2019

ARPAE

Area Autorizzazioni Concessioni Metropolitana

c.a. Mario Di Lodovico

aobo@cert.arpa.emr.it

e p.c. Spett.le

Unione dei Comuni Savena-Idice

SUAP Associato

c.a. Germana Pozzi

unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale – ditta Fondazione IRET . Stabilimento in Ozzano dell'Emilia (BO) via Tolara di Sopra, 41/e. Relazione tecnica.

In relazione a quanto in oggetto, esaminata la documentazione complessivamente fornita si evidenzia complessivamente quanto segue:

EMISSIONI IN ATMOSFERA:

La documentazione richiesta è stata fornita e si prende atto dei contenuti.

SCARICHI:

La documentazione integrativa non risponde pienamente alle richieste precedentemente espresse.

In particolare si evidenzia:

- non è stata fornita una nuova planimetria della rete fognaria complessiva dell'insediamento in cui sia individuato chiaramente il punto di misurazione dello scarico da autorizzarsi; l'unica planimetria complessiva e non completa agli atti risulta ancora essere la tav. A08 Rev.3 del 29/08/2019. Si prende atto e si esprimono prescrizioni.
- L'allegato A della modulistica AUA risulta ancora non correttamente compilato o quantomeno non in linea con le informazioni contenute nelle relazioni tecniche fornite . In particolare:
 - nel Quadro A1 ed A4 punto 6 della Scheda A le informazioni sugli scarichi non attestano la richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e sono diverse da quelle contenute nella Relazione tecnica integrazioni dove, in risposta al quarto punto indicato nella richiesta integrazioni degli scriventi, *"Si chiarisce che non sono presenti acque reflue industriali assimilate alle domestiche, bensì acque industriali da lavaggio impianti / attrezzature"* . Inoltre non sono certamente presenti scarichi di acque reflue urbane in quanto l'insediamento non costituisce "agglomerato"
 - Non risulta esplicitata l'assenza o presenza di sostanze pericolose nello scarico. Nella Relazione scarichi aggiornata (REV 04 del 15/11/2019) a pag. 3 si specifica che *"Per quel che riguarda le sostanze impiegate all'interno dei laboratori e dei locali colture, è impedita la possibile immissione di sostanze costituenti rifiuti speciali all'interno della rete degli scarichi. Tali sostanze e i relativi"*

contenitori vengono smaltiti come rifiuti speciali e stoccati all'interno di appositi contenitori presenti all'interno di un deposito rifiuti esterno all'edificio". Nella Relazione attività e sostanze si dichiara che per le prove viene principalmente utilizzato materiale usa e getta e che anche i lavaggi della poca vetreria utilizzata sono effettuati a mano dagli operatori avendo cura di recuperare i reflui nelle taniche poste sotto cappa; tali reflui vengono pertanto gestiti come rifiuti speciali.

- Lo stabulario non è autorizzato a lavorare con agenti biologici (batteri, virus) anche inattivati.
- I rifiuti solidi organici della stabulazione vengono rimossi e smaltiti come rifiuti speciali.
- Dalle attività svolte nell'edificio più recente si generano solo scarichi di acque reflue domestiche.

Si prende atto e si considera trattarsi di **scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura senza sostanze pericolose** proveniente dalla struttura esistente e dalle operazioni di lavaggio impianti / attrezzature dei locali stabulario (ratti e topi) e lavaggio gabbie (rete interna individuata con il numero 3).

Non esiste una rete interna acque reflue industriali separata dalla rete della acque reflue domestiche pertanto il punto di misurazione dello scarico di acque reflue industriali è da individuarsi subito a valle del sistema di trattamento e prima della miscelazione con altre acque reflue.

Il sistema di trattamento esistente è costituito da un degrassatore da 3,5 mc che si ritiene possa non essere un impianto idoneo a trattare e riportare nei limiti di cui alla Tab. 3 All5 D. Lgs 152/06 lo scarico di acque reflue industriali. Tuttavia trattandosi di scarico industriale non contenente sostanze pericolose, precedentemente Autorizzato dal Comune di Ozzano dell'Emilia (p.g. 0004530 del 13/2/2012 non rinnovata e scaduta in febbraio 2016) sulla base di parere del gestore Hera S.p.A. del si prende atto di quanto documentato e si esprimono prescrizioni.

La rete separata acque meteoriche recapita nel reticolo superficiale previa laminazione interna in vasca dedicata; lo svuotamento della vasca viene effettuato con sistema di pompaggio.

A a seguito di realizzazione della nuova viabilità e dei nuovi comparti urbanistici della zona, secondo quanto già approvato dall'Amministrazione comunale, la rete meteorica dell'insediamento IRET confluirà anch'essa nella vasca di laminazione prevista dell'intervento IMA che è stata progettata ed approvata anche in considerazione di tali superfici scolanti.

Non è più previsto il recupero di portate meteoriche per uso irriguo.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti speciali da laboratorio, *"In tutti i laboratori le soluzioni di sali e sostanze chimiche non vengono scaricate nella rete idrica ma i residui sono tutti riversati negli appositi contenitori dei rifiuti speciali essendo in essere un contratto con la ditta Ecoeridania per il prelievo mensile di tutte le tipologie di rifiuto"*

Il deposito temporaneo preliminare allo smaltimento viene svolto in locale esterno chiuso. Per la gestione di eventuali sversamenti accidentali durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti verrà installata una valvola di intercettazione di emergenza a valle del pozzetto dissabbiatore/disoleatore ed a monte della vasca di laminazione delle portate meteoriche.

Nell'edificio vecchio è presente una rete di raccolta a pavimento per il recupero di eventuali "spandimenti" di sostanze "assimilabili a rifiuti speciali". La rete di raccolta (rete interna identificata come n. 4) recapita in un serbatoio interrato (Zetaplast mod. TANKONE) le cui caratteristiche tecniche non si ritengono idonee per il deposito temporaneo di sostanze e preparati chimici liquidi - rifiuti speciali liquidi (forse anche pericolosi). Il serbatoio interrato, se da mantenersi, dovrà avere caratteristiche idonee per il deposito temporaneo di rifiuti liquidi, quindi di materiale resistente alle aggressioni chimiche ed a doppia camera con rilevatore in continuo delle perdite o posato in una cassa impermeabile ispezionabile o con sistemi di rilevamento delle perdite.; si prendano a riferimento la Delibera del Comitato Interministeriale 77/07/1984 per la parte vigente ed inerente al caso, le norme di buona tecnica nonché le Linee guida di ARPA Lombardia per la parte di interesse. In alternativa in serbatoio dovrà essere svuotato, bonificato e preferibilmente rimosso e dovranno essere eliminate tutte le caditoie presenti nelle pavimentazioni dei laboratori .

In considerazione di quanto sopra ai fini del rilascio dell'AUA - Scarichi di Acque Reflue Industriali in pubblica fognatura (Acque Meteoriche di Dilavamento in acque superficiali) si esprimono le seguenti prescrizioni da recepirsi all'interno dell'atto:

1. Dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse dal gestore del Servizio Idrico Integrato.
2. Dovrà essere eseguito un controllo annuale dello scarico industriale mediante prelievo di campione medio sulla rete interna n. 3 dal pozzetto di ispezione posto subito a valle del "degrassatore" da 3,5 mc ; il rapporto di prova, che dovrà attestare la conformità ai limiti previsti dal D. Lgs 152/06 Ta. 3 e Tab. 5 Allegato 5 alla parte terza, dovrà essere trasmesso al gestore del Servizio Idrico Integrato e ad ARPAE AACM. il punto di misurazione dello scarico di acque reflue industriali è da individuarsi subito a valle del sistema di trattamento e prima della miscelazione con altre acque reflue.
3. In caso di superamento dei Valori limite di emissione autorizzati dovrà essere presentato un progetto di adeguamento impiantistico del sistema di trattamento delle acque reflue industriali e richiesta modifica dell'AUA.
4. Eventuali assimilazioni dello scarico di acque reflue industriali alle acque reflue domestiche dovranno essere espressamente richieste quale modifica dell'AUA fornendo, a corredo della domanda, un rapporto di prova di campione medio prelevato sulla rete interna n. 3 subito a monte del "degrassatore" da 3,5 mc. Il rapporto di prova dovrà attestare il rispetto dei limiti dei parametri di cui alla tab. 2 del regolamento del Servizio Idrico Integrato ed il rispetto dei limiti previsti per i restanti parametri dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06 per lo scarico in acque superficiali.
5. Il sistema di pompaggio della vasca di laminazione si dovrà attivare al più presto dopo l'inizio dell'evento meteorico e dovrà essere attivo fino allo svuotamento completo del volume di invaso nel rispetto delle portate massime consentite dal gestore del corpo idrico recettore.
6. La valvola di intercettazione di emergenza da installarsi a monte della vasca di laminazione dovrà essere segnalata ed attivabile facilmente in caso di sversamenti accidentali o incidenti secondo un adeguata procedura operativa.
7. Il serbatoio interrato annesso alla rete interna individuata come n. 4 dovrà essere svuotato, bonificato e preferibilmente rimosso. In sostituzione dovrà essere installato un serbatoio idoneo al deposito temporaneo di rifiuti liquidi anche pericolosi in materiale resistente alle aggressioni chimiche, a doppia camera con rilevatore in continuo delle perdite o posato in una cassa impermeabile ispezionabile o con sistemi di rilevamento delle perdite. In alternativa dovranno essere eliminate tutte le caditoie presenti nelle pavimentazioni dei laboratori ed isolata la rete di scolo esistente. Dovrà comunque essere comunicata la scelta tecnica operata.
8. Entro il termine di mesi 6 dal rilascio dell'AUA dovranno essere presentati:
 - una nuova planimetria complessiva e dettagliata della rete fognaria interna ed esterna dell'insediamento complessivo;
 - particolari in pianta e sezione del pozzetto di ispezione e controllo;
 - specifiche tecniche e schema in pianta e sezione dell'impianto di trattamento.
 - in caso di sostituzione del serbatoio di cui al precedente punto 7, dovranno essere fornite le caratteristiche tecniche del nuovo impianto con schema in pianta e sezione del nuovo serbatoio.

La presente è stata redatta dai tecnici Albertelli Patrizia e Montefrancesco Isabella alle quali potete rivolgervi per eventuali chiarimenti.

La Responsabile del Distretto Urbano
Dr.ssa Paola Silingardi

Documento firmato digitalmente.

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 21 gennaio 2020
Prot. n. 5563

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/ge

Spett.li
**UNIONE DEI COMUNI SAVENA - IDICE
SUAP ASSOCIATO**
Viale Risorgimento n.1
40065 PIANORO BO
PEC: unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

ns. rif. Hera spa	Data prot.: 16/10/2019	Num. prot.: 0098030
	Data prot.: 30/10/2019	Num. prot.: 0102832
	Data prot.: 25/11/2019	Num. prot.: 0110910
	Data prot.: 27/11/2019	Num. prot.: 0111969
	PA&S numero 126/2019	

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA
**Ditta richiedente: "FONDAZIONE IRET ONLUS- L'OCCHIO DELLA
CONOSCENZA SUL CERVELLO" - via Tolara di Sopra 41/e - Comune di
Ozzano dell'Emilia (BO).**
Pratica SUAP n°514/2019.
Rif. ARPAE Pratica SINADOC 29874/2019
Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico di acque reflue

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dalla Signora Luciana Giardino codice fiscale GRDLCN57E59F839F in qualità di legale rappresentante della Ditta **FONDAZIONE IRET ONLUS - L'OCCHIO DELLA CONOSCENZA SUL CERVELLO** codice fiscale 91267200375 p. IVA 02902751201 con sede legale e attività in via Tolara di Sopra 41/E in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) esercente l'attività dall'attività di ricerca scientifica.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di AUA e verificato che;

- ✓ la "Fondazione IRET Onlus" è un ente di ricerca scientifica in campo biomedico, dedicata allo studio delle malattie degenerative del sistema nervoso centrale, quali sclerosi multipla, demenza di Alzheimer, demenze vascolari, atassie, malattia di Parkinson e dolore cronico.
- ✓ l'istanza autorizzativa deriva dall'esigenza del richiedente l'istanza, di autorizzare la realizzazione di un nuovo edificio da adibire a:
 - Uffici;
 - Laboratorio;
 - Di biologia molecolare;
 - GLP;
 - Lab 3D;
 - Spogliatoio e vani tecnici;
- ✓ per quanto attiene alle attività di laboratorio che sono svolte all'interno degli edifici, da quanto trasmesso con la componente documentale, non vi sono scarichi riconducibili alle

- attività laboratoristiche e i reflui ivi generati sono raccolti in contenitori di opportuno materiale e smaltiti periodicamente come rifiuti speciali;
- ✓ l'azienda dispone di un atto autorizzativo allo scarico in pubblica fognatura emesso dal Comune di Ozzano dell'Emilia il 13 febbraio 2012 con P.G. 0004530, pratica scarichi n. 552, Hera Spa ha emesso parere favorevole con la trasmissione del parere favorevole condizionato in data 11 nov. 2011 prot. 194790/11, che è parte integrante del vigente atto autorizzativo;
 - ✓ l'area di pertinenza IRET dispone di reti distinte per il deflusso dei reflui già esistenti;
 - rete acque domestiche derivanti da bagni e servizi composto da:
 - Acque nere (servizi igienici);
 - Acque saponose (locale ristoro, lavabo laboratori, docce e spogliatoi);
 - rete delle acque reflue di natura industriale che raccolgono, limitatamente all'edificio principale, le acque di lavaggio degli stabulari e delle gabbie;
 - rete di deflusso delle acque meteoriche non contaminate, che fanno confluire le acque meteoriche derivanti dalle aree di transito delle aree pertinenziali e dai coperti degli edifici verso una vasca di laminazione opportunamente dimensionata prima del rilascio, nell'area nord del complesso di pertinenza IRET, nel reticolo dei fossi poderali;
 - una ulteriore rete è presente nell'edificio principale, raccoglie e fa convergere ad un serbatoio interrato a tenuta stagna i reflui provenienti da tre scarichi a pavimento che raccolgono eventuali spandimenti in tre laboratori interni alloggiati nell'edificio principale.

Tali reflui verranno periodicamente smaltiti come rifiuti mediante ditta autorizzata.;
 - ✓ sulla rete di deflusso dei reflui provenienti da stabulari e dal lavaggio gabbie è presente un sistema di degrassatura, a valle del quale è posizionato un pozzetto di ispezione e controllo prima della miscelazione con altre correnti fluide.
Tale punto, opportunamente identificato, è assunto come punto di controllo delle caratteristiche del refluo.
Il refluo è classificato come acqua reflua di tipo industriale e deve rispettare i valori limiti previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in pubblica fognatura;
 - ✓ il nuovo edificio dispone di due reti di raccolta:
 - rete acque domestiche derivanti da bagni e servizi composto da:
 - Acque nere (servizi igienici);
 - Acque saponose (lavabo laboratori, docce e spogliatoi);
 - rete di deflusso delle acque meteoriche non contaminate dei coperti; che sono convogliate verso le corrispondenti reti esistenti per il deflusso verso l'appropriato corpo recettore;
 - ✓ prima dell'immissione in pubblica fognatura le acque reflue industriali, in precedenza identificata, vengono miscelate con:
 - le acque reflue di tipo domestico provenienti da bagni e servizi igienici dell'edificio principale;

quindi sulla medesima condotta di deflusso verso la rete fognaria, si miscelano:

 - i reflui derivanti dal nuovo edificio;
 - ✓ la miscela delle acque reflue di tipo domestico e quelle di tipo industriale sono immesse nella pubblica fognatura di via Tolara di Sopra afferente all'impianto di depurazione di Ozzano dell'Emilia – Ponte Rizzoli;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D.Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
 - **acque reflue domestiche (servizi igienici e spogliatoi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **acque di acque reflue industriali come in precedenza identificate, che dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;**
 - **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e;**
 - consentire il prelievo delle acque per caduta;
 - essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
 - **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:**
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
 - **le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;**
 - **i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;**
 - **i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;**
 - **i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.**
- La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);**

- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010.
Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emettitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;
- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella

**Autorizzazione Unica Ambientale Impianto della Ditta Fondazione IRET, ubicato in via TOLARA DI
SOPRA n. 41/E, Comune di OZZANO DELL'EMILIA (BO).**

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 c. 4 o c. 6 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

- Vista la Relazione sull'Impatto Acustico redatta e sottoscritta da Daniela Platano, tecnico competente in materia di Acustica, che attesta il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica adottata dal Comune di OZZANO DELL'EMILIA ;
- Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di OZZANO DELL'EMILIA per la matrice impatto acustico, pervenuto in data 11-02-2020 con prot. PG_2020_21362 ;
- Visto il parere favorevole espresso da Arpae - Distretto di URBANO, pervenuto in data 20-01-2020 con prot. n. PG_2020_8796;

Si autorizza in AUA la matrice comunicazione di impatto acustico nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
3. Dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dal Comune di OZZANO DELL'EMILIA con nulla osta prot. PG_2020_21362 del 11-02-202, riportato nelle pagine precedenti come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale;

(-----→ CONTINUA)

4. Si applicano le prescrizioni impartite dal Servizio territoriale competente di ARPAE, con parere prot. PG_2020_8796 del 20-01-2020, riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale;

- Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del S.U.A.P. UNIONE MONTANA VALLI SAVENA – IDICE: Relazione di impatto acustico sottoscritta ai sensi della L. 447/1995 da Daniela Platano, in qualità di tecnico competente in acustica.

Sinadoc n. 29874/2019

Documento redatto in data 14/02/2020

**SINADOC 2056/20
29874/19**

Spett.le
**Unione dei Comuni Savena-Idice
SUAP Associato**

c.a. Germana Pozzi
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

e p.c. **ARPAE**
Area Autorizzazioni Concessioni Metropolitana
c.a. Mario Di Lodovico
aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale – ditta Fondazione IRET . Stabilimento in Ozzano dell'Emilia (BO) via Tolara di Sopra, 41/e. Parere matrice Acustica

In relazione a quanto in oggetto, esaminata la documentazione complessivamente fornita si evidenzia complessivamente quanto segue:

Dalla documentazione acustica pervenuta, dello studio della Dott.ssa Daniela Platano datata 18/11/2019 risulta che:

- l'intervento consta in un ampliamento dell'edificio esistente con inserimento di nuove sorgenti sonore
- L'ampliamento e l'edificio esistente ricadono in classe acustica III;
- i recettori sensibili individuati sono 6, 2 a sud e 4 a nord dell'insediamento posti in classe acustica III;
- è stata eseguita una misura di lunga durata in giornata infrasettimanale al fine di caratterizzare il clima acustico della zona e misure di breve durata per caratterizzare le sorgenti sonore esistenti dell'azienda di cui non si disponevano le schede tecniche;
- l'area risulta influenzata principalmente dal traffico veicolare insistente su via Tolara e la via Emilia che tuttavia si trova abbastanza distante dal sito
- la verifica di conformità dell'opera è stata verificata mediante l'utilizzo del modello di calcolo Predictor 7,1;
- le sorgenti sonore esistenti sono:
 - ✓ estrazione aria armadio in depressione con funzionamento diurno e notturno;
 - ✓ 3 estrattori cappe di laboratorio con funzionamento diurno
 - ✓ macchina macchina frigorifera con funzionamento diurno e notturno
 - ✓ 1 unità esterne con funzionamento diurno e notturno
 - ✓ 2 unità esterne con funzionamento diurno
 - ✓ 1 unità esterna split con funzionamento diurno
 - ✓ UTA diurno e notturno
 - ✓ unità trattamento aria periodo diurno

- le nuove sorgenti sonore che si affiancheranno alle esistenti risultano essere:
 - ✓ S1 unità esterna con funzionamento diurno
 - ✓ S2 e S3 espulsione e immissione aria sala riunioni con funzionamento diurno
 - ✓ S4 e S5 espulsione e immissione aria laboratori con funzionamento diurno
 - ✓ S6 e S7 estrazione aria cappa con funzionamento diurno
- è stato tarato il modello di calcolo che ha restituito valori di pressione sonora simili a quelli misurati nella misura di lunga durata;
- il modello di calcolo, inserite le nuove sorgenti sonore, ha dimostrato il rispetto, presso i recettori, del limite di immissione assoluto e differenziale in periodo diurno e notturno.

Per quanto sopra si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera a condizione che venga eseguito un collaudo acustico a fine opera i cui documenti dovranno essere conservati agli atti ai fini di eventuali controlli.

La presente è stata redatta dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Dr. Milazzo Francesco al quale potete rivolgervi per eventuali chiarimenti.

La Responsabile del Distretto Urbano
Dr.ssa Paola Silingardi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.